



RASSEGNA STAMPA

**Tavola rotonda ANFIA-ANITA-FEDERAUTO-UNATRAS-
UNRAE «La transizione green dell'autotrasporto merci»
(Ecomondo, Rimini - 8 Novembre 2023)**

Articoli dall'8 al 9 Novembre 2023

Torino, 9 novembre 2023

Sommarrio Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Ansa.it	08/11/2023	<i>Associazioni filiera, accelerare transizione veicoli industriali</i>	2
	Ilmessaggero.it	08/11/2023	<i>Giorda (Anfia): «Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo ope</i>	3
	Ilmessaggero.it	08/11/2023	<i>Trasporti, Giorda (Anfia): «Presenteremo al Governo proposta per rinnovare parco circolante»</i>	5
	Fleetime.it	08/11/2023	<i>Autotrasporto ed Automotive vogliono dare impulso alla transizione</i>	6
	Geagency.it	08/11/2023	<i>Ecomondo, appello del settore trasporto al Governo: "Investimenti per accelerare transizione veicoli</i>	8
	Geagency.it	08/11/2023	<i>Giorda (Anfia): "Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo ope</i>	10
	Geagency.it	08/11/2023	<i>Trasporti, Giorda (Anfia): "Al Governo proposta per rinnovare parco circolante"</i>	11
	Agenziagiornalisticaopinione.it	08/11/2023	<i>ANFIA - ANITA - FEDERAUTO - UNATRAS - UNRAE * VEICOLI INDUSTRIALI: « TRANSIZIONE TECNOLOGICA, PROPOS</i>	12
	Auto361.it	08/11/2023	<i>Stimolare Investimenti per la Transizione Verde dell'Autotrasporto Merci in Italia</i>	15
	Borsaitaliana.it	08/11/2023	<i>Autotrasporto: associazioni, serve piano per sostenere transizione</i>	17
	Canaleenergia.com	08/11/2023	<i>Riciclo tra materie prime, carburanti green e poche infrastrutture</i>	18
	Energiaoltre.it	08/11/2023	<i>Trasporti: Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae rilanciano investimenti per transizione</i>	23
	Informazionimarittime.com	08/11/2023	<i>Rinnovo parco veicolare, un piano da 700 milioni di euro</i>	25
	Italia-informa.com	08/11/2023	<i>Associazioni dell'Automotive e dell'Autotrasporto: proposto al Governo un piano di efficientamento d</i>	27
	Messengeromarittimo.it	08/11/2023	<i>Autotrasporto e automotive, proposta congiunta per il rinnovo del parco circolante</i>	29
	Partsweb.it	08/11/2023	<i>Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione</i>	30
	PneusNews.it	08/11/2023	<i>Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione: proposto al Governo un piano di</i>	32
	Rivistalogisticaetrasporti.it	08/11/2023	<i>Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione</i>	33
	RivistaTir.it	08/11/2023	<i>Ecomondo: l'Albo presenta i numeri del parco circolante</i>	35
	Shipmag.it	08/11/2023	<i>Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione, ecco la proposta al Governo</i>	37
	Telenord.it	08/11/2023	<i>Il mondo dell'autotrasporto lancia una proposta al governo per efficientare i mezzi circolanti - Tel</i>	40
	Transportonline.com	08/11/2023	<i>Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione</i>	42
	Trasportale.it	08/11/2023	<i>A Ecomondo l'evento interassociativo "La transizione green del trasporto merci"</i>	43
	Trasportoeuropa.it	08/11/2023	<i>L'autotrasporto chiede 700 milioni per rinnovo del parco</i>	47
	Crisalidepress.it	09/11/2023	<i>Mobilita' Nov 09 ANFIA: DARE IMPULSO ALLA TRANSIZIONE Lascia un commento . .</i>	50
	Esgnews.it	09/11/2023	<i>Ecomondo, transizione green settori moda e trasporti tra i temi del giorno 2</i>	51
	Geagency.it	09/11/2023	<i>Giorda (Anfia): "Trasporti siano piu' green ma con target raggiungibili"</i>	55
	Ilmondodeitrasporti.com	09/11/2023	<i>ANITA Proposto con le altre associazioni un piano di efficientamento al Governo</i>	58

Associazioni filiera, accelerare transizione veicoli industriali

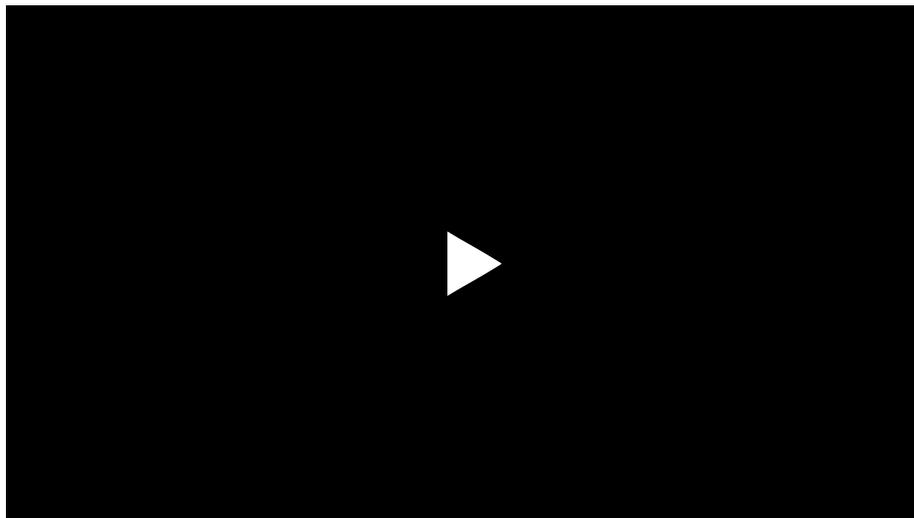
Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali. E' la proposta delle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive Anfia, Anita, Federauto, Unatras, Unrae illustrata nel corso della tavola rotonda sul tema 'La transizione green dell'autotrasporto merci' in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa. L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unita di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni.

La proposta, che sarà presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione. Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del Fondo autotrasporto che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto. Le associazioni accolgono con favore le parole del vice ministro Edoardo Rixi che ha annunciato l'intento del Mit di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica e il rinnovo delle flotte.



Video | Politica

Giorda (Anfia): «Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo operativo»



EMBED

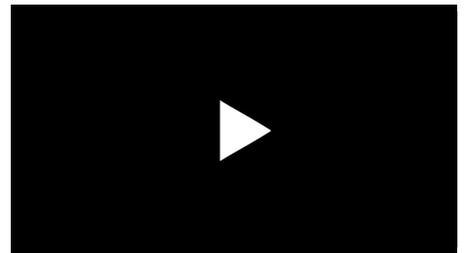
<div class="jw_embed" data-mediaid="ZMrFNWpc" st

f X ✉

“Noi come **Anfia** rappresentiamo molti comparti, anche quello della componentistica auto. L'accordo che abbiamo siglato con il Mimit un paio di settimane fa, col ministro Urso, ha un triplice obiettivo. Il primo è cercare di aumentare la produzione di veicoli in Italia: l'obiettivo è arrivare nei prossimi anni a superare il milione di veicoli prodotti in Italia, purtroppo negli ultimi anni c'è stato un calo significativo dei volumi di produzione. Il secondo obiettivo è mantenere in Italia un'attività centrale di innovazione, di ricerca e di sviluppo da parte di chi costruisce veicoli, Stellantis in primis. Il terzo obiettivo è in questi processi coinvolgere il più possibile anche la nostra componentistica”. Lo ha detto a GEA, a margine di Ecomondo, Gianmarco Giorda, direttore generale di **Anfia**. “Noi siamo un po' il cuscinetto tra il Governo e Stellantis – ha aggiunto -, abbiamo un rapporto ovviamente positivo con entrambi. A giorni dovrebbero anche siglare un accordo Stellantis col Mimit. Poi quello che si dovrà fare è subito convocare un tavolo operativo di lavoro anche con le regioni italiane che hanno stabilimenti Stellantis e con i sindacati per implementare tutta una serie di strumenti di politica industriale. Noi ci mettiamo anche a disposizione facendo uno studio che tra le varie cose analizzerà anche i gap di competitività che ci sono in Italia rispetto ad altri Paesi di modo che su questi gap il Governo

Il Messaggero TV

Meloni: accordo per due centri italiani per migranti in Albania



Della stessa sezione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

poi possa incidere con degli strumenti ad hoc e in qualche modo essere più attrattivo rispetto a Stellantis, che dovrà aumentare la produzione nei prossimi anni qui, e magari anche attirare nuovi investimenti produttive nei prossimi anni". Per quanto riguarda lo stop alle auto a diesel e benzina al 2035, Giorda ha sottolineato che "siamo a favore della nutrita tecnologica, per cui sosteniamo che gli obiettivi di decarbonizzazione debbano essere ottenuti portando avanti più tecnologie. In questo momento l'elettrico è l'unica tecnologia scelta dal legislatore europeo, è sicuramente una tecnologia che nei prossimi anni sarà dominante per cui è giusto che si investe in quella direzione però secondo noi è anche importante, sia sui veicoli leggeri che anche su quelli pesanti, mantenere aperte anche delle altre opzioni".

Sull'Euro7, infine, ha spiegato che "siamo riusciti con l'aiuto anche dell'associazione europea e un po' di tutti a modificare la prima proposta che era abbastanza irricevibile nei contenuti, quella di novembre, della Commissione. Oggi si vota in parlamento e speriamo che in termini di date, di target e di una serie anche di altri elementi, questa proposta venga rivista in maniera che gli obiettivi siano importanti, ma raggiungibili anche da un punto di vista economico-finanziario per non mettere in ginocchio un pezzo dell'industria".

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



Trasporti, Giorda (Anfia): «Presenteremo al Governo proposta per rinnovare parco circolante»



Caso Grillo, Bongiorno: «La ragazza è ancora provata, domande solo per screditarla»



Show di Gasparri in Commissione Vigilanza Rai: «Carota e cognacchino per incoraggiare Ranucci»



Meloni: «Patto per lavoro a misura di mamma, è una sfida di libertà»



Conte a Meloni: «Inseguite gli Italiani con nuove tasse anche nella culla»



Meloni in replica alla Camera: «Mi fermo. Fitto: «Li hai asfaltati»



Israele-Hamas, Meloni: «C'è differenza tra chiedere a civili di evacuare e uccidere neonati»



Funerali Napolitano, Gianni Letta: «Lui e Berlusconi si incontreranno lassù e si chiariranno»



Pensioni, Sbarra: «A quota 41 associare uscita a 62 anni»



Marta Fascina torna alla Camera e vota la fiducia al di Calvano



Matteo Del Fante al TGPoste commenta i risultati del terzo trimestre e dei primi 9 mesi del 2023



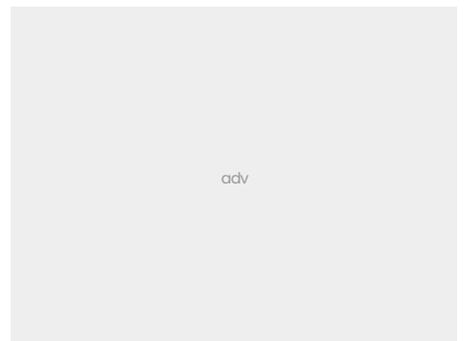
Salvini sulle pensioni: «Stiamo smantellando quella schifezza della legge Fornero»



Minacce di morte a Salvini: «Mi hanno fatto venire in mente Troisi»



Meloni: «Patto per lavoro a misura di mamma, è una sfida di libertà»

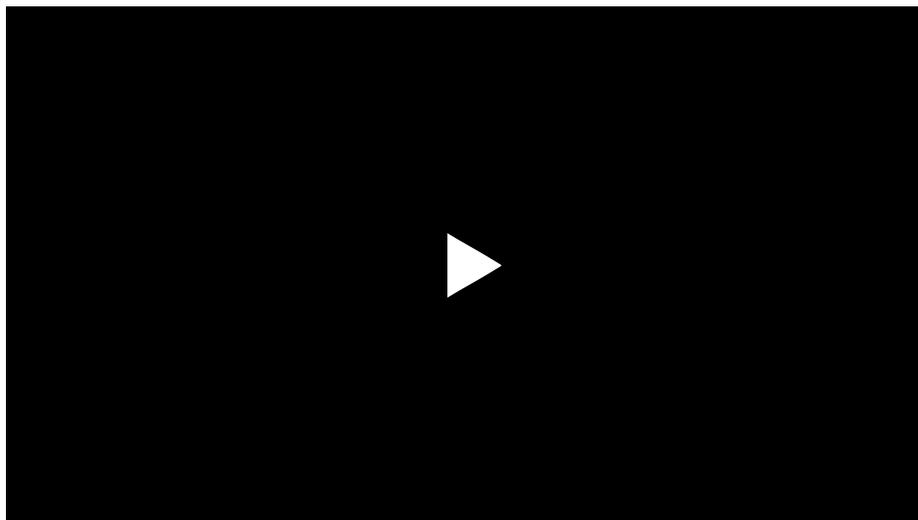


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Video | Politica

Trasporti, Giorda (Anfia): «Presenteremo al Governo proposta per rinnovare parco circolante»



EMBED

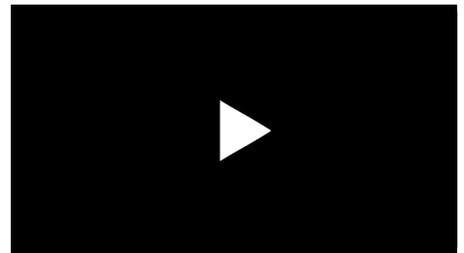
```
<div class="jw_embed" data-mediaid="gF7PjGU4" styl
```

f X ✉

“Oggi abbiamo presentato una proposta importante, direi quasi storica, nel senso che ci siamo messi insieme l'associazione dei costruttori, di chi distribuisce i veicoli pesanti e anche le associazioni che rappresentano chi utilizza i mezzi, per cui trasportatori, e abbiamo fatto un documento unitario che abbiamo presentato e che poi verrà dettagliato nei prossimi giorni. E' un documento che ha l'obiettivo di presentare al governo una proposta per mettere in campo degli strumenti per rivitalizzare e per rendere più competitivo questo settore. A partire, ad esempio da un piano di incentivi per il rinnovo dei mezzi che noi immaginiamo dal 2023 al 2026 con una dotazione importante di 700 milioni di euro suddivisi per i quattro anni”. Lo ha detto a GEA Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia, durante Ecomondo a Rimini. “L'obiettivo- ha aggiunto - è di ringiovanire un parco che in Italia è vecchissimo, cercando di mettere su strada dei veicoli che sono ovviamente meno inquinanti e che abbiano anche delle dotazioni di sicurezza più aggiornate. L'obiettivo è proprio lavorare insieme al governo e speriamo nei prossimi giorni di iniziare questo percorso per finalmente introdurre un piano di lavoro strutturato anche per questo settore nei prossimi anni”.

Il Messaggero TV

Meloni: accordo per due centri italiani per migranti in Albania



ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA

Della stessa sezione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

TALKINGPRESS

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

- Home
- Contatti
- Media Kit
- Soste in Viaggio
- f
- Twitter
- in
- YouTube
- Instagram

FLEETTIME

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

- Fleet Manager
- Case auto
- Noleggio
- Elettriche Ibride
- LCV
- Industry
- News Fuoriorario
- OltreFrontiera
- Twin Fleet
- Podcast

Autotrasporto ed Automotive vogliono dare impulso alla transizione

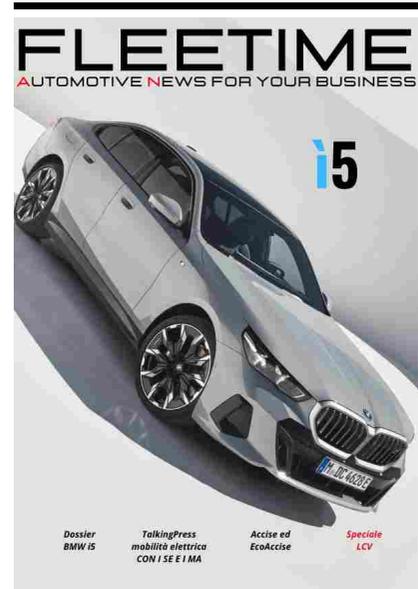
🕒 8 Novembre 2023 📰 Breaking news 💬 No Comment



Tavola rotonda a Ecomondo 2023 delle associazioni nazionale dell'autotrasporto e dell'automotive – Proposto al Governo un piano di efficientamento del parco circolante

Autotrasporto ed Automotive – stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei **veicoli industriali**, questa la proposta annunciata coralmemente dalle **associazioni nazionali** dell'autotrasporto e dell'automotive **ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE** nel corso della tavola rotonda sul tema «**La transizione green dell'autotrasporto merci**», che si è tenuta oggi in occasione di **Ecomondo**, l'evento

Fleetime magazine digitale ottobre 2023



Skoda Octavia: un quarto di secolo al servizio delle flotte



TalkingPress EP23 – Mobilità elettrica: con i se e con i ma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di **adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.**

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Autotrasporto ed Automotive

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa **700 milioni di euro**, che dovranno supportare gli **investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero** e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei **carburanti rinnovabili**. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del **«Fondo autotrasporto»**, che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica – tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del **Vice Ministro Edoardo Rixi**, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi **meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.**

Redazione Fleetime

Fonte press [ANFIA](#)

Breaking news

AUTOTRASPORTO ED AUTOMOTIVE VOGLIONO DARE IMPULS... TRANSIZIONE



Mercato auto ottobre 2023: crescita a doppia cifra (+20%)



Team manageriale: Stellantis annuncia un cambiamento strategico



Sicurezza stradale Italia: preoccupati i driver dei furgoni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Ecomondo, appello del settore trasporto al Governo: “Investimenti per accelerare transizione veicoli industriali”

08 Novembre 2023 - di Redazione

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili



Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali: questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **Anfia**, **Anita**, **Federauto**, **Unatrans**, **Unrae** nel corso della tavola rotonda sul tema 'La

Ti potrebbe interessare anche



Pitto (Fedespediti): “Servono nuove infrastrutture per trasporto merci e tutela export”

25 Settembre 2023 di Giuliano Zulin

In un'intervista a GEA il presidente parla di "ottimismo ambientale" e della necessità di "darsi obiettivi ambiziosi e sfidanti"



GREEN ECONOMY AGENCY

Ecomondo, Pichetto visita lo stand di Israele di tecnologie smart metering

07 Novembre 2023



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

transizione green dell'autotrasporto merci', che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per *"sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci"*.

La proposta, che sarà presentata al ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, **traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.**

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa **700 milioni di euro**, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del 'Fondo autotrasporto', che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, *"per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica – tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei"*.

Le associazioni accolgono con favore le parole del vice ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato **l'intento del Mit di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative** per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

Tags: [Anfia](#), [Auto](#), [Ecomondo](#)

Emissioni industriali e gas fluorurati. Arriva la stretta Ue

06 Aprile 2022 di **Fabiana Luca**

Oltre a 30mila stabilimenti industriali la direttiva coprirà allevamenti su larga scala, miniere e produzione di batterie



GREEN ECONOMY AGENCY

Gozzi (Federacciai): "Europa ha sbandato su politiche industriali negli ultimi 20 anni"

30 Maggio 2023 di **Redazione**



Favara (Fs): Far crescere trasporto ferroviario per ridurre emissioni Co2

04 Ottobre 2022

Email



Iscriviti



Giorda (Anfia): "Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo ope

Home Canale Video Giorda (Anfia): "Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo operativo"

Giorda (Anfia): "Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo operativo"

08 Novembre 2023

"Noi come Anfia rappresentiamo molti comparti, anche quello della componentistica auto. L'accordo che abbiamo siglato con il Mimit un paio di settimane fa, col ministro Urso, ha un triplice obiettivo. Il primo è cercare di aumentare la produzione di veicoli in Italia: l'obiettivo è arrivare nei prossimi anni a superare il milione di veicoli prodotti in Italia, purtroppo negli ultimi anni c'è stato un calo significativo dei volumi di produzione. Il secondo obiettivo è mantenere in Italia un'attività centrale di innovazione, di ricerca e di sviluppo da parte di chi costruisce veicoli, Stellantis in primis. Il terzo obiettivo è in questi processi coinvolgere il più possibile anche la nostra componentistica". Lo ha detto a GEA, durante Ecomondo, Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia. "Noi siamo un po' il cuscinetto tra il Governo e Stellantis - ha aggiunto -, abbiamo un rapporto ovviamente positivo con entrambi. A giorni dovrebbero anche siglare un accordo Stellantis col Mimit. Poi quello che si dovrà fare è subito convocare un tavolo operativo di lavoro anche con le regioni italiane che hanno stabilimenti Stellantis e con i sindacati per implementare tutta una serie di strumenti di politica industriale. Noi ci mettiamo anche a disposizione facendo uno studio che tra le varie cose analizzerà anche i gap di competitività che ci sono in Italia rispetto ad altri Paesi di modo che su questi gap il Governo poi possa incidere con degli strumenti ad hoc e in qualche modo essere più attrattivo rispetto a Stellantis, che dovrà aumentare la produzione nei prossimi anni qui, e magari anche attirare nuovi investimenti produttive nei prossimi anni". Per quanto riguarda lo stop alle auto a diesel e benzina al 2035, Giorda ha sottolineato che "siamo a favore della nutrita tecnologia, per cui sosteniamo che gli obiettivi di decarbonizzazione debbano essere ottenuti portando avanti più tecnologie. In questo momento l'elettrico è l'unica tecnologia scelta dal legislatore europeo, è sicuramente una tecnologia che nei prossimi anni sarà dominante per cui è giusto che si investe in quella direzione però secondo noi è anche importante, sia sui veicoli leggeri che anche su quelli pesanti, mantenere aperte anche delle altre opzioni". Sull'Euro7, infine, ha spiegato che "siamo riusciti con l'aiuto anche dell'associazione europea e un po' di tutti a modificare la prima proposta che era abbastanza irricevibile nei contenuti, quella di novembre, della Commissione. Oggi si vota in parlamento e speriamo che in termini di date, di target e di una serie anche di altri elementi, questa proposta venga rivista in maniera che gli obiettivi siano importanti, ma raggiungibili anche da un punto di vista economico-finanziario per non mettere in ginocchio un pezzo dell'industria".

Ti potrebbe interessare anche



Trasporti, Giorda (Anfia): "Al Governo proposta per rinnovare parco circolante"

Home Canale Video Trasporti, Giorda (Anfia): "Al Governo proposta per rinnovare parco circolante"

Trasporti, Giorda (Anfia): "Al Governo proposta per rinnovare parco circolante"

08 Novembre 2023

"Oggi abbiamo presentato una proposta importante, direi quasi storica, nel senso che ci siamo messi insieme l'associazione dei costruttori, di chi distribuisce i veicoli pesanti e anche le associazioni che rappresentano chi utilizza i mezzi, per cui trasportatori, e abbiamo fatto un documento unitario che abbiamo presentato e che poi verrà dettagliato nei prossimi giorni. E' un documento che ha l'obiettivo di presentare al governo una proposta per mettere in campo degli strumenti per rivitalizzare e per rendere più competitivo questo settore. A partire, ad esempio da un piano di incentivi per il rinnovo dei mezzi che noi immaginiamo dal 2023 al 2026 con una dotazione importante di 700 milioni di euro suddivisi per i quattro anni". Lo ha detto a GEA Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia, durante Ecomondo a Rimini. "L'obiettivo - ha aggiunto - è di ringiovanire un parco che in Italia è vecchissimo, cercando di mettere su strada dei veicoli che sono ovviamente meno inquinanti e che abbiano anche delle dotazioni di sicurezza più aggiornate. L'obiettivo è proprio lavorare insieme al governo e speriamo nei prossimi giorni di iniziare questo percorso per finalmente introdurre un piano di lavoro strutturato anche per questo settore nei prossimi anni".

Ti potrebbe interessare anche



Spot Gruppo Cassa Centrale

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://youtu.be/QKNQ3mkQHwo?_t=1

CERCA NEL SITO

Cerca ...



IL MART. DIVERSO
OGNI VOLTA CHE TORNI.



Fine della tutela luce e gas

scegli
et*ka
l'energia
della cooperazione



con etika sei al sicuro!
Aderisci su www.etikaenergia.it

SPERATA LUCE E GAS DA
Dolomiti energia

Garantita dal Gruppo di Azionisti Cooperazione Trentino

et*ka luce e gas

Categoria news: OPINIONNEWS



ANFIA – ANITA – FEDERAUTO – UNATRAS –
UNRAE * VEICOLI INDUSTRIALI: «
TRANSIZIONE TECNOLOGICA, PROPOSTO AL
GOVERNO UN PIANO DI EFFICIENTAMENTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

DEL PARCO »

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

15.53 - mercoledì 8 novembre 2023

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota inviata all'Agencia Opinione) –

///

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica – tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

Categoria news: [OPINIONEWS](#)



4x4 La serenità di un rendimento sicuro... +4%
4x4 è la soluzione ideale per chi cerca un investimento sicuro e flessibile, con un rendimento medio lordo oltre il 4%.*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

© RIPRODUZIONE RISERVATA
DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA

È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l'utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l'obbligo di Legge di citare la fonte: "Agenzia giornalistica Opinione".
È comunque sempre vietata la riproduzione delle immagini.

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/AHDDTSRPSGK?_e=2

Bluetti EB3A
268Wh | 600W | LiFePO4 | 200W Solare

299€ ~~399€~~

CABI *for unmanned vehicles*
BROKER DI ASSICURAZIONI DAL 1980

CASSE RURALI TARENTINE
SCOPRI DI PIÙ

FOTO AEREE
HIGH RESOLUTION



*** OVER 48 HOURS ***

SMI TRENINO - MEDICINA GENERALE: « BANDI ASSUNZIONE STR ...

OPINIONNEWS

OBC TRANSEUROPA / CENTRO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE / E ...

Articoli correlati
< >

I commenti sono chiusi.

PROVA GRATUITA 15 GIORNI

ABBONATI, SFOGLIA E... RELAX!
tm trentinomese
www.tm-online.it

CI PREOCCUPIAMO DI CAPIRE I FATTI,
NON DI CARPIRE I LETTORI.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



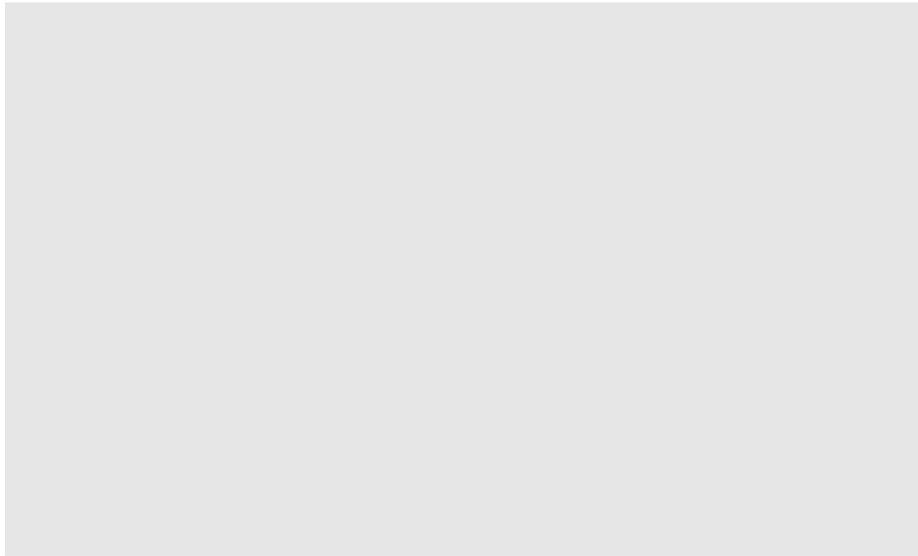
Home > Ultime News > Eventi > Stimolare Investimenti per la Transizio...

EVENTI

Stimolare Investimenti per la Transizione Verde dell'Autotrasporto Merci in Italia

di **Redazione Auto361** 8 Novembre 2023, 5:15 pm

160 Views



Nel contesto dell'importante tavola rotonda tenutasi oggi durante Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e l'economia circolare, le principali associazioni dell'autotrasporto e dell'industria automobilistica in Italia – **ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS e UNRAE** – hanno avanzato una proposta congiunta per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, puntando a stimolare gli investimenti nel settore.

Promuovere una Trasformazione Sostenibile e Innovativa

Le associazioni hanno espresso un impegno senza precedenti nel promuovere una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci. Questo impegno mira a sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che sostenga le imprese nell'abbandonare gradualmente i veicoli tradizionali a favore di veicoli a basse emissioni.

Una Roadmap per il Futuro

La proposta, che sarà presentata in dettaglio al [Ministero delle Infrastrutture](#) e

Ultime news

Stimolare Investimenti per la Transizione Verde dell'Autotrasporto Merci in Italia

PEUGEOT: Leader nel Mercato Italiano dei Veicoli Elettrici

Ram 1500 2025: Nuova Linea di Motorizzazioni Hurricane e Prestazioni Eccezionali

Volkswagen ID.7 Tourer: La Nuova Station Wagon Elettrica – Anteprima e Caratteristiche

Stellantis N.V. Registra un Notevole Successo nel Terzo Trimestre

Volkswagen T-Cross 2024: Prezzi in Italia, Motori Turbo, e Tecnologia Avanzata

Trasporti, si basa sulle implicazioni della regolamentazione europea in fase di definizione e sull'attuale stato del parco veicoli italiano. Essa traccia una roadmap a breve termine per accelerare il rinnovo della flotta di veicoli industriali, promuovendo l'adozione di veicoli a basse emissioni con benefici ambientali e per la sicurezza stradale.

Il Fabbisogno Finanziario e le Iniziative Prospettiche

Il fabbisogno finanziario stimato per questo processo di transizione è di circa 700 milioni di euro, destinati a sostenere gli investimenti in veicoli a emissioni zero e nelle relative infrastrutture fino al 2026, oltre a promuovere l'uso di carburanti rinnovabili. Inoltre, le associazioni propongono una riforma significativa del "Fondo Autotrasporto" per garantire un processo più rapido di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'Appello per un Impegno Concreto

Questo evento rappresenta un forte segnale unitario delle associazioni al governo italiano, invitando all'adozione tempestiva di un approccio collaborativo e impegni reciproci per affrontare le sfide della transizione in corso. Si evidenzia che, da un lato, l'Unione Europea sta imponendo regolamentazioni talvolta irrealistiche, e, dall'altro, la Legge di Bilancio nazionale sembra orientarsi verso una significativa riduzione dei sostegni agli investimenti per la transizione ecologica.

Il Sostegno del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che ha sottolineato l'importanza strategica dell'autotrasporto per l'Italia. Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha annunciato l'intenzione di avviare presto un dialogo specifico con le associazioni per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti volti a favorire la transizione ecologica e il rinnovo delle flotte.

Conclusioni

L'iniziativa delle associazioni dell'autotrasporto e dell'industria automobilistica rappresenta un passo significativo verso una transizione verde nell'autotrasporto merci in Italia. Gli investimenti mirati e un impegno congiunto tra il settore privato e le istituzioni possono contribuire a creare un futuro sostenibile, innovativo e competitivo per il trasporto delle merci nel nostro paese. È ora di agire concretamente per plasmare un settore più ecologico e orientato al futuro.

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTOTRASPORTO: ASSOCIAZIONI, SERVE PIANO PER SOSTENERE TRANSIZIONE



Stimati 700 mln di investimenti al 2026 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Servono circa 700 milioni di euro per sostenere gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonche' per stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Di fronte a questa necessita', le associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive [Anfia](#), Anita, Federauto, Unatras, Unrae hanno lanciato un appello unitario alle istituzioni per stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali. L'appello e' arrivato nel corso della tavola rotonda sul tema 'La transizione green dell'autotrasporto merci', che si e' tenuta in occasione di Ecomondo. Come specificato in una nota, l'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarieta' di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive per sensibilizzare le istituzioni in relazione alla necessita' di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a tragguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 08-11-23 13:11:16 (0408) 5 NNNN

TAG

ITA

Siti Euronext
Pubblicità
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance

EN



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

- REDAZIONE
- CHI SIAMO
- MEDIA KIT

la tua password

Forgot your password? Get help

Privacy

Recupero della password

Recupera la tua password

La tua email

La password verrà inviata via email.



Canale Energia

[HOME](#) [ULTIME NOTIZIE](#) [RUBRICHE](#) [LE INIZIATIVE DI CANALE ENERGIA](#) [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER "CANALE DAILY"](#)[CHI SIAMO](#) [REDAZIONE](#)

Home > RUBRICHE > ECONOMIA CIRCOLARE > Riciclo tra materie prime, carburanti green e poche infrastrutture

[RUBRICHE](#) [ECONOMIA CIRCOLARE](#)

Ultime News

Riciclo tra materie prime, carburanti green e poche infrastrutture

L'Italia che sta parlando di sé a Ecomondo, la fiera evento che ha luogo a Rimini dal 7 al 10 novembre.

Da **Redazione** - 8 Novembre 2023

Recupero di materie prime e di energia, grazie ad un'economia circolare virtuosa.

L'Italia che sta parlando di sé a Ecomondo, la fiera evento che ha luogo a Rimini dal 7 al 10 novembre.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'impatto climatico dell'industria chimica italiana si è ridotto del 61% negli...

In questo contesto il recupero assume sempre di più un ruolo strategico per l'economia green del sistema Paese, sia per il ripristino di materie prime seconde che guardando al potenziale energetico dato dai biocombustibili di recupero e dallo stesso recupero di inerti. Per costituire l'ossatura della transizione energetica però la richiesta degli stakeholder alla politica è di fare chiarezza ed essere coerente con la necessità di pianificare investimenti industriali di lungo periodo.

Effettivamente quanto ricicliamo in Italia?



Quanto ricicliamo in Italia lo vediamo nei dati trasmessi oggi da da **Assoambiente**, l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento di rifiuti, nonché bonifiche, con l'analisi: **"Scarti del riciclo e rifiuti non riciclabili: l'impiantistica di back up fondamentale per l'economia circolare"**

Nel **2000** la raccolta differenziata era pari al **15% del totale dei rifiuti urbani raccolti**, l'incenerimento pari all'8% e la discarica copriva due terzi del fabbisogno di smaltimento (67%).

Leggi anche: [Green economy, le opportunità per l'Italia e le sfide da superare.](#)

Il riciclo e il conferimento in Italia nel 2021

Oggi il quadro è molto diverso. Stando agli ultimi dati disponibili del 2021 **la raccolta differenziata** ha raggiunto **quota 64%** attestandosi sulle **19 milioni di tonnellate**.

- In questo contesto **14,3 milioni di tonnellate vengono effettivamente riciclate**,

ECONOMIA CIRCOLARE

Riciclo tra materie prime, carburanti green e poche infrastrutture

Newsfeed

Halliburton Charitable Foundation Celebrates 30-Year Milestone

METEO ENERGIA

Ottobre 2023 record di caldo

DIGIRINNOVABILI

L'agrivoltaico mostra le sue potenzialità

equivalenti al **48,1% del totale**.

- Il recupero energetico è pari al **18,3%**, mentre il **19%** dei rifiuti urbani va in discarica.
- Infine circa il 20% di **ciò che i cittadini conferiscono correttamente nei contenitori della differenziata** (o nel porta a porta) **non può essere riciclato**.

Materiali “non riciclabili” una risorsa per cui servono strutture

A fronte di 14,3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani riciclati, **il sistema Italia genera circa 9,5 milioni di tonnellate di materiali non riciclabili**.

Si tratta di scarti di diversi tipo. Di questi circa 3,5 mln derivano proprio dalle operazioni di riciclo secondo l'attualizzazione di uno studio commissionato al Politecnico di Milano dalla società Nica. Inoltre si producono circa **3 milioni di tonnellate di rifiuto indifferenziato**. Infine esportiamo all'estero **0,650 milioni di tonnellate di rifiuto urbano trattato**.

Questo materiale per la maggior parte viene conferito in discarica o va all'estero per mancanza di impianti.

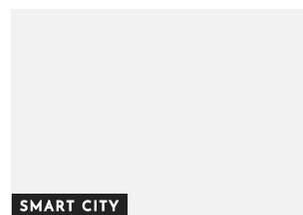
Secondo l'Assoambiente “circa **5,2 milioni di tonnellate avrebbero un potere calorifico idoneo ad essere trattati in via prioritaria da impianti di recupero energetico**”. In questo modo si recupererebbero **3,6 milioni di MWh elettrici**. Un valore energetico da rifiuti che si potrebbe sommare all'attuale 4,5 MWh.

“Senza questa rete impiantistica gli stessi processi di riciclo entrano in crisi e quindi va considerata parte integrante della strategia di economia circolare. Questa rete di impianti deve essere prevalentemente costituita da impianti di recupero energetico, sia per rispettare la gerarchia europea delle forme di gestione dei rifiuti, sia perché si tratta di materiali con un potere calorifico adeguato al recupero di energia, in parte fonte rinnovabile che contribuirebbe quindi ai processi di decarbonizzazione, oltre a ridurre i conferimenti in discarica”, ribadisce **Chicco Testa**, presidente Assoambiente.

Biometano da scarti agricoli un'opportunità per il sistema Paese

La **Piattaforma Tecnologica Nazionale del Biometano**, coordinata dal **CIB – Consorzio Italiano Biogas** e dal **CIC – Consorzio Italiano Compostatori** ha presentato in fiera al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), **Gilberto Pichetto Fratin** il documento “**Il ruolo del biogas e del biometano nella transizione eco-energetica. Sfide e obiettivi**”.

Le richieste della filiera guardano a un “*provvedimento che stabilisca regole e condizioni di incentivazione degli impianti di biometano dal 2025 al 2030*” che si ponga oltre il termine del periodo previsto dal PNRR (gennaio 2025) in grado di dare fiducia e “*continuità alla progettazione e alla realizzazione degli impianti*”.



SMART CITY

Lo sharing al centro della strategia green dei trasporti privati



Tra le richieste anche l'**adeguamento degli incentivi biometano all'inflazione** secondo quanto previsto dal DI Asset, definendo anche, in tempi rapidi, **i prezzi minimi garantiti per gli impianti di biogas** (approvati con il DI Rigassificatori)

Infine il documento pone l'accento sulle problematiche di **allaccio alla rete** come "*causa di forza maggiore*" di cui **definire un limite temporale massimo** di messa in esercizio.

Attenzione anche alla necessità di riconversione a biometano degli impianti esistenti che trattano rifiuti a matrice organica.

Il ruolo dei carburanti rinnovabili nel settore dei trasporti

Non manca il richiamo delle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **ANFIA**, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE che chiedono accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali. Per farlo il fabbisogno finanziario stimato è di circa **700 milioni di euro**. Questo fondo servirà a supportare gli investimenti fino al 2026 in **veicoli a emissioni zero** e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei **carburanti rinnovabili**. Inoltre le associazioni nel corso della tavola rotonda "La transizione green dell'autotrasporto merci" che si è svolta l'8 novembre a Ecomondo, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del "Fondo autotrasporto", che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

Biodiesel da olio di recupero, lo stato dell'arte con CONOE

Il Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Oli Vegetali Esausti (CONOE), nel 2022 ha raccolto **80.000 tonnellate di oli vegetali esausti**, principalmente provenienti da attività professionali.

Di queste, il **90% è stato destinato al recupero nella produzione di biodiesel**.

Da notare che i rifiuti generati in Italia sono costituiti per il 38% dal settore professionale (industria, ristorazione e artigianato) e per il 62% da attività domestiche. Il che lascerebbe ampi margini di crescita del comparto.

Il ruolo della digitalizzazione nella raccolta

La digitalizzazione svolge già oggi un ruolo importante nel recupero delle materie prime come sottolinea il Conoe, consentendo di monitorare costantemente la catena di raccolta e recupero dei rifiuti e anticipando e affrontando situazioni critiche.

Non a caso il CONOE sta sviluppando una piattaforma digitale avanzata "*che*

supporterà le imprese coinvolte nel settore degli oli esausti, migliorando la tracciabilità e fornendo dati più accurati sull'immesso al mercato e sul ciclo degli oli post consumo in Italia" ha sottolineato il direttore Conoe Francesco Mancini.

Nasce un nuovo ecosistema integrato per la gestione dei rifiuti Haiki+

Ecomondo è anche palco privilegiato per le nuove realtà che si presentano al mercato. In questo contesto è stato presentato il 7 novembre **Haiki+**.

Si tratta di un nuovo ecosistema integrato per la gestione dei rifiuti nato dall'unione di quattro realtà già attive nel sistema dell'economia circolare: Haiki Recycling, Haiki Mines, Haiki Cobat e Haiki Electrics.

Haiki+ è in grado di gestire la raccolta, il trattamento e la valorizzazione di grandi quantità di rifiuti a 360° e su tutto il territorio nazionale.

*Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione
e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli
presenti sul sito.*



- TAGS
- [biocarburanti](#)
- [biodiesel](#)
- [trasporti](#)



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

[Articoli correlati](#) Di più dello stesso autore



ECONOMIA CIRCOLARE

Green economy, le opportunità per l'Italia e le sfide da superare



● live

vicini ad accordo su prezzi energia elettrica

14:41 Energia, per De Nora nel 2023

Espandi ▾

 ➔ Accesso Agenzia
Stampa

utile netto a +211% su base annua (2)

14:40 Energia, per De Nora nel 2023 utile

Trasporti: **Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae** rilanciano investimenti per transizione

8 Novembre 2023 (mau) Agenzia Stampa

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE** nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traghettare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci. La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

8 Novembre 2023

Energia, vendite elettrolizzatori Siemens Energy potrebbero valere oltre 1 mld euro

8 Novembre 2023

Terna: accelerano investimenti, utili a +9,3%. Ebitda per la prima volta sopra 1,5 mld (3)

8 Novembre 2023

Terna: accelerano investimenti, utili a +9,3%. Ebitda per la prima volta sopra 1,5 mld (2)

8 Novembre 2023

Terna: accelerano investimenti, utili a +9,3%. Ebitda per la prima volta sopra 1,5 mld

8 Novembre 2023

Francia, EDF e governo vicini ad accordo su prezzi energia elettrica

8 Novembre 2023

Energia, per De Nora nel 2023 utile netto a +211% su base annua (2)

8 Novembre 2023

Energia, per De Nora nel 2023 utile netto a +211% su base annua

8 Novembre 2023

Trasporti: **Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae rilanciano investimenti per transizione**

8 Novembre 2023

Clima, Aea: Urgente affrontare sfida Ue su come utilizzare al meglio le biomasse

8 Novembre 2023

Ansaldo Nucleare, firmato MoU con partner internazionali per sviluppo SMR (2)

8 Novembre 2023

Ansaldo Nucleare, firmato MoU con partner internazionali per sviluppo SMR

8 Novembre 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica – tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte. (Energia Oltre – mau)

(mau)

• live

14:50 Energia, vendite elettrolizzatori Siemens Energy potrebbero valere oltre 1 mld euro

14:46 Tema: accelerano investimenti, utili a +9,3%. Ebitda per la prima volta sopra 1,5 mld

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo.

Fieracavalli, Barbaro: "A lavoro sulla sostenibilità nello sport"

1	2	3	4	...	4.503	>
---	---	---	---	-----	-------	---

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Questo sito utilizza i **cookie** per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni



Informazioni Marittime



LOGISTICA

08/11/2023

Rinnovo parco veicolare, un piano da 700 milioni di euro

Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae propongono al governo un programma che si allinei alla regolamentazione europea in via di definizione



(Rab Lawrence/Flickr)

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

Per rinnovare il parco veicolare servono tanti soldi. Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

Abbonati ai nostri Servizi Online
Bollettino Avvisatore Marittimo
 Arrivi e partenze porto di Napoli

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
 EDIZIONE SPECIALE 2023

UN MONDO DI SCOPERTE
 MSC
 CROCIERE
 PRENOTA ORA

INSIEME,
 VERSO NUOVE
 DESTINAZIONI
 ANAAS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

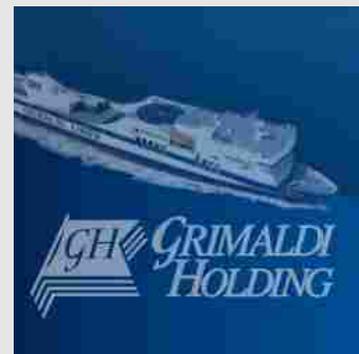
«L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al governo», si legge in una nota delle associazioni, «per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che - in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica - tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei. Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte».

Condividi

TAG: [AUTOTRASPORTO](#)

Articoli correlati

<p>La Commissione europea vuole più intermodalità</p>	<p>Cargo City di Malpensa, nuova valutazione per l'espansione</p>	<p>Importazione Gnl, due operazioni in Italia del gruppo Axpo</p>
---	---	---



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

FILATELIA.
GRANDI STORIE, PICCOLO SPAZIO.

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

SCEGLI PIRELLI. FINO A 100€ DI VANTAGGI CON L'ACQUISTO DI 4 GOMME INVERNALI. Fino all'11 dicembre SCOPRI DI PIÙ

LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito

Associazioni dell'Automotive e dell'Autotrasporto: proposto al Governo un piano di efficientamento del parco circolante

- di: Daniele Minuti 08/11/2023



Le associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **ANFIA**, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE hanno tenuto, in occasione di Ecomondo, una tavola rotonda sul tema "La transizione green dell'autotrasporto merci". Per l'occasione, è stata presentata una proposta corale con l'obiettivo di stimolare gli investimenti del settore, in modo da accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali.

IL MAGAZINE

Italia Informa N°5 - Settembre/Ottobre 2023



Archivio Magazine

esprinet
MOLTO PIÙ DI UN DISTRIBUTORE DI TECNOLOGIA
SCOPRI DI PIÙ

Roma, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Lazio > Meteo Roma

mer 08	gio 09	ven 10	sab 11	dom 12	lun 13	mar 14
11.3°C 18.1°C	8.4°C 18.4°C	13.9°C 18.6°C	10.8°C 18.3°C	10.3°C 18.2°C	8.0°C 18.9°C	7.3°C 19.7°C

stampa PDF 3Bmeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Associazioni dell'Automotive e dell'Autotrasporto: proposto al Governo un piano di efficientamento del parco circolante

Le associazioni si rivolgono così al Governo per sensibilizzare sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.

La proposta sarà presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni e parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto. L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che - in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica - tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

TAGS: automotive

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

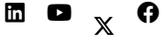
esprinet
enabling your tech experience

Siamo il punto di contatto tra produttori, rivenditori & fruitori di tecnologia

MOLTO PIÙ DI UN DISTRIBUTORE DI TECNOLOGIA

SCOPRI DI PIÙ

089849



PORTI LOGISTICA SHIPPING ECONOMIA TRASPORTO POLITICA TURISMO E CRC



59 minuti fa Andrea Puccini

Autotrasporto e automotive, proposta congiunta per il rinnovo del parco circolante



RIMINI - Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmmente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa. L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficacia.

ABBONATI

EFFETTUA IL LOGIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Iscriviti alla Newsletter



Leggi la Digital Edition



Vai allo shop



HOME NEWS TRUCK LOGISTICA EVENTI FORMAZIONE MERCATO OFFICINA AFTERMARKET CONGRESS



Accedi

Home News Attualità

Attualità

Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione

8 Novembre 2023



Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmnte dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE** nel corso della tavola rotonda sul tema «**La transizione green dell'autotrasporto merci**», che si è tenuta oggi **in occasione di Ecomondo**, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità



PARTS

DISTRIBUZIONE AFTERMARKET PERIODICITÀ: 11 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)



Parts In Officina

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

di **adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.**

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una *roadmap* di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli **investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero** e loro **infrastrutture** nonché stimolare la diffusione **dei carburanti rinnovabili**. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «**Fondo autotrasporto**», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica – tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di *phase-out* tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

TAG

#ricambi 616

#aftermarket 373

#officine 225

#filtri 149

#truck 141

#lubrificanti 137

← Precedente

OCAP, ecco tutte le novità in vista

Ti potrebbero interessare



OCAP, ecco tutte le novità in vista

Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione: proposto al Governo un piano di

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa. L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a raggiungere la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci. La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello stato dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione. Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto. L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei. Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte. © riproduzione riservata

Home > Attualità > Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione

Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione

By Redazione Logistica e Trasporti - 8 Novembre 2023



Proposto al Governo un piano di efficientamento del parco circolante

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE** nel corso della tavola rotonda sul tema «**La transizione green dell'autotrasporto merci**», che si è tenuta oggi **in occasione di Ecomondo**, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



LOGISTICA & TRASPORTI

La nostra nuova rivista

[Leggi la Digital Edition](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

di **adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traggare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.**

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una *roadmap* di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli **investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero** e loro **infrastrutture** nonché stimolare la diffusione **dei carburanti rinnovabili**. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «**Fondo autotrasporto**», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica – tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di *phase-out* tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

Previous article

IVECO ad Ecomondo con soluzioni sostenibili e innovative per la decarbonizzazione del settore



La rivista ufficiale dell'autotrasporto

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori

ACCEDI

CONTATTI



Albo

[Home](#) » [Archivio](#) » [Albo](#) » Ecomondo: l'Albo presenta i numeri del parco circolante

ALBO

Ecomondo: l'Albo presenta i numeri del parco circolante

Scritto da Redazione Tir

08 Novembre 2023



STAMPA

Anche l'Albo degli Autotrasportatori ha partecipato ad Ecomondo, la Fiera dedicata alla transizione ecologica che si svolge a Rimini dal 7 al 10 novembre. Intervendendo alla tavola rotonda "La transizione green dell'autotrasporto merci", il presidente del Comitato Centrale dell'Albo, Enrico Finocchi, ha fatto il punto sullo stato attuale del trasporto merci, fornendo i numeri del parco veicolare italiano, diviso per classi Euro e per tipo di motorizzazioni.

Purtroppo il percorso verso la decarbonizzazione del settore è ancora lungo e sebbene in crescita del 16,4% rispetto a un anno fa, i veicoli Euro 6 sono infatti ancora troppo pochi

Cerca nel sito



Numero 264, novembre 2023

[Vai all'archivio](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

(1.421.761). I mezzi più vecchi, al contrario sono ancora troppi: nel complesso, infatti, contiamo ancora 604.243 Euro 0 (-3,91% rispetto allo stesso mese del 2022); 254.402 Euro 1 (-2,27%); 512.726 Euro 2 (-2,79%) e 744.710 Euro 3 (-2,58%). Gli Euro 4 sono invece 716.049, in calo del 2%, e gli Euro 5 sono 640.488, in diminuzione dell'1,57%.

Per quanto riguarda invece le motorizzazioni, a farla da padrone sono naturalmente sempre i veicoli diesel (4.480.534), in aumento del 2,1%. Tutte gli altri tipo mostrano comunque una buona crescita; l'elettrico, ad esempio, segna un incremento del 50,47%, così come l'ibrido elettrico/benzina (+67,43%) e l'ibrido gasolio/elettrico (+39,45%).

Durante la tavola rotonda, le associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive - Anfia, Anita, Federauto, Unatras ed Unrae - hanno quindi chiesto di stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore, per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali.

Un'iniziativa che si tradurrà in una proposta da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per adottare una road map che consenta di accelerare il rinnovo del parco circolante.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e di quelli alimentati con carburanti rinnovabili e le relative infrastrutture.

Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del "Fondo autotrasporto", che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.



- [▶ Albo gestori ambientali v...](#)
- [▶ Le nuove sfide della logis...](#)
- [▶ Un miliardo per il progett...](#)
- [▶ L'Idrogeno: il carburante ...](#)
- [▶ Covid 19: l'Iru chiede un a...](#)
- [▶ Cargo aereo in calo, la risp...](#)
- [▶ Come è cambiata la logist...](#)
- [▶ Pneumatici: questioni di s...](#)
- [▶ Cargo ferroviario: crescon...](#)
- [▶ De Micheli dal Mit più fon...](#)
- [▶ I 75 anni di Anita - Parla il ...](#)

Accedi

Nome utente o indirizzo email

Password

Ricordami

ACCEDI

Articoli Correlati

LOGISTICA

Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione, ecco la proposta al Governo

08 novembre 2023 - Redazione



informazione pubblicitaria

Si chiede un un piano di efficientamento del parco dei mezzi

Roma – Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **ANFIA**, **ANITA**, **FEDERAUTO**, **UNATRAS**, **UNRA** corso della tavola rotonda sul tema «**La transizione green dell'autotrasporto merci**», che si è tenuta oggi **in occasione di Ecomondo**, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

ShipMag. **3° Osservatorio sulla Portualità**
 Analisi e riflessioni in memoria di Francesca Nerli
 ROMA - 28 NOVEMBRE 2023 - ORE 14.30
 Centro Congressi Roma Eventi - Piazza di Spagna - Via Alibert 5/A
VERSO UN NUOVO MODELLO DI PORTUALITÀ
 Lo shipping tra competizione internazionale e necessità di fare sistema

La newsletter di ShipMag

Mi iscrivo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di **adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.**

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una *roadmap* di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.



Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli **investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero** e loro **infrastrutture** nonché stimolare la diffusione **dei carburanti rinnovabili**. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «**Fondo autotrasporto**», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più

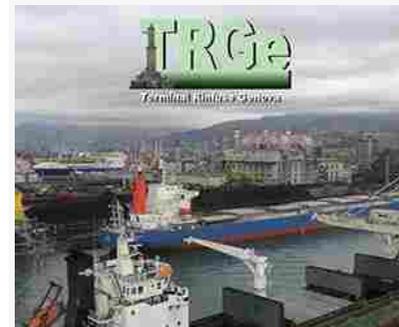


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: **da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica – tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di *phase-out* tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche;** dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



No compatible source was found for this media.



Attualità Politica Sport Salute Cultura Economia Transport Menù Palinsesto rePLAY

TRANSPORT

Il mondo dell'autotrasporto lancia una proposta al governo per efficientare i mezzi circolanti

di Redazione

Mer 08 Novembre 2023

🕒 2 min, 27 sec

Idea per andare incontro alla transizione energetica



ALTRE NOTIZIE



LA POLEMICA

Genova, funivia Begato, protesta davanti a Tursi. Lodi (Azione): "Progetto 'megalomaniaco', non migliorerà la città"

08/11/2023



I NUMERI

Genova: viabilità in Val Polcevera, interventi per 200mila euro

08/11/2023



IL RETROSCENA

Genova, Skymetro, l'assessore Campora: "Progetto modificabile"

08/11/2023



IL RETROSCENA

Genova, Skymetro, Bucci: "Chiesta modifica tracciato a doppia 's' presso ponte Sant'Agata"

07/11/2023

DA CARLO
 Eccellenze Liguri: l'Antico Forno da Carlo e il canestrello della Val Trebbia
 VAI ALL' INTERVISTA

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che - in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica - tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte

Condividi:



I NUMERI

Porti: Rixi a New York incontra i vertici dell'Autorità Portuale per definire affari con l'Italia

06/11/2023



LA NOVITÀ

Liguria, i Vivalto anche a Ventimiglia: al via da oggi la sperimentazione di alcuni treni

06/11/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Autotrasporto ed automotive vogliono dare impulso alla transizione

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa. L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a tragguardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci. La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione. Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto. L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che - in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica - tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei. Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte. Fonte: ANITA





Mercoledì, 8 Novembre 2023

Powered by TRASPORTALE

Redazione Pubblicità Newsletter Richi

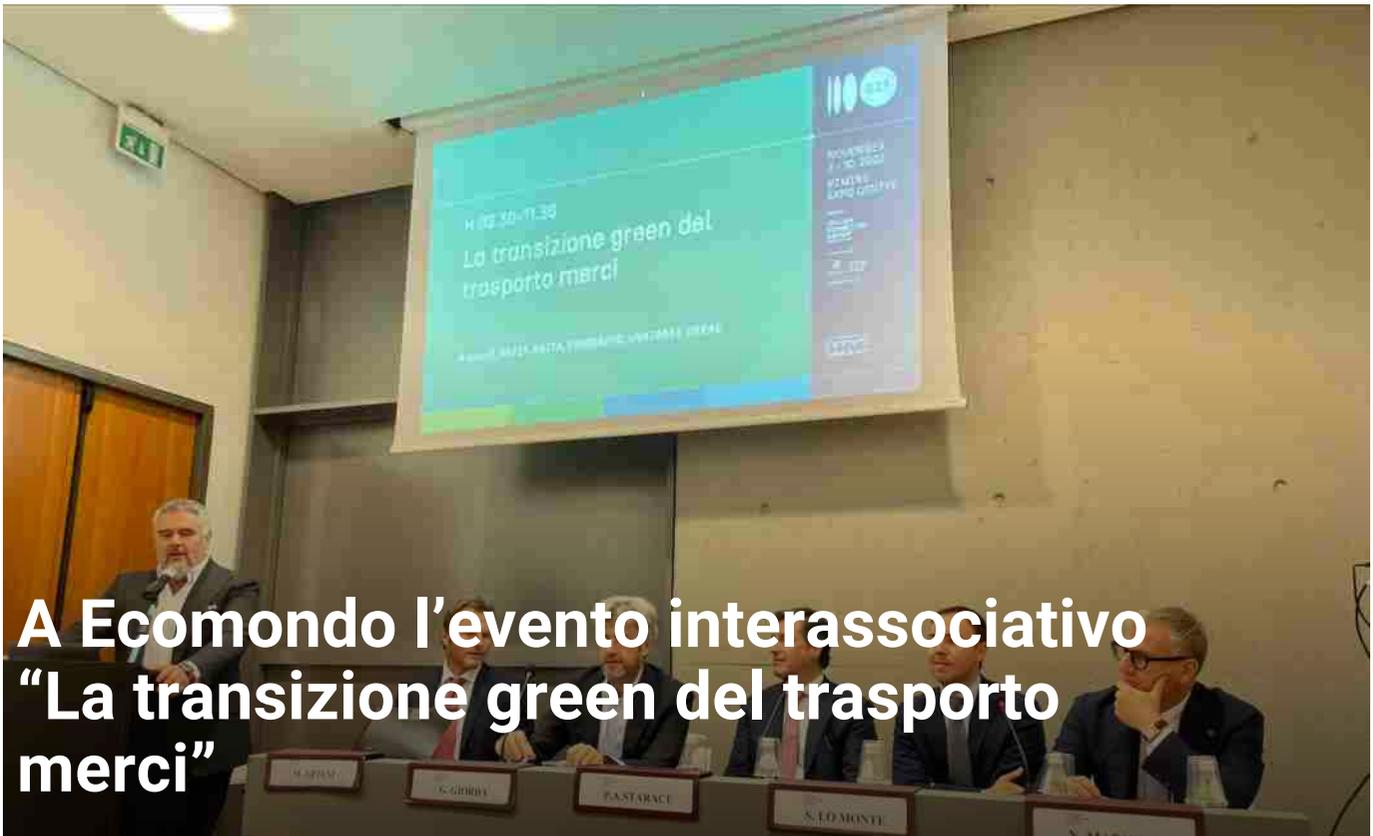
f X YouTube in @

TRASPORTARE OGGI IN EUROPA

ULTIM'ORA VEICOLI LOGISTICA EVENTI CONSTRUCTION LEGGI E NORMATIVE INFRASTRUTTURE ASSOCIAZIONI AFTERMARKET WEBTV BLOG



Home > Associazioni > A Ecomondo l'evento interassociativo "La transizione green del trasporto merci"



A Ecomondo l'evento interassociativo "La transizione green del trasporto merci"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



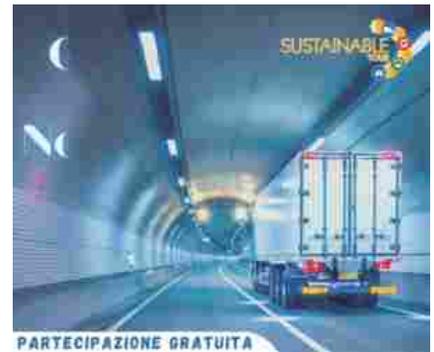
A. TRAPANI 08/11/2023



Nel corso dell'evento le Associazioni dell'Automotive e dell'Autotrasporto hanno presentato una sintesi del documento che illustra la "roadmap nazionale" volta a rilanciare un settore strategico per la competitività del Paese.

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali, questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a traggare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle **implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione** e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il **fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro**, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una **modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto»**, che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che – *in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica* – tendono

ad
 imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro **Edoardo Rixi**, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

TAGS **ANFIA** ANITA FederAuto UNATRAS UNRAE

A. Trapani
<https://www.andreatrapani.com>
 Redattore e Responsabile Area Web Trasportare Oggi in Europa

@ in X YouTube



Articolo precedente

La corretta gestione del trasporto a temperatura controllata per GI.MA.TRANS. e Cedior

Articoli correlati



Daikin porta al Solutrans un'intera gamma di prodotti per il trasporto refrigerato completamente elettrici e ibridi plug-in



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



L'autotrasporto chiede 700 milioni per rinnovo del parco

Mercoledì, 8 Novembre 2023 16:31

di Redazione



Alla fiera Ecomondo di Rimini si è svolto l'8 novembre 2023 un convegno sulla

transizione energetica nell'autotrasporto delle merci, durante la quale cinque associazioni hanno chiesto al Governo un nuovo programma per **favorire il rinnovo del parco veicolare**. Sono Anita e Unatras per gli autotrasportatori, Anfia e Unrae per i costruttori dei veicoli e Federauto per i concessionari.

La proposta sarà presentata in dettaglio al ministero dei Trasporti e nel convegno è stato anticipato che il programma richiede uno **stanziamento pubblico di circa 700 milioni** di euro per sostenere l'acquisizione fino al 2026 di veicoli a zero emissioni e delle loro infrastrutture e per stimolare la diffusione di carburanti rinnovabili.

Oltre allo stanziamento economico, le associazioni chiedono una **modifica "sostanziale" nell'erogazione dei fondi** per l'autotrasporto, che possa erogare in modo rapido le risorse alle imprese. Il vice-ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, in suo intervento ha annunciato di voler attivare in breve tempo un confronto con le associazioni su questi temi.

REGISTRATI LOGIN

cerca cerca



Videocast K44



Primo piano



Bruxelles richiama dieci Stati sul distacco degli autisti

La Commissione Europea richiama dieci Stati, tra cui l'Italia, sul recepimento delle norme che riguardano il distacco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

transnazionale degli autisti di veicoli industriali. Hanno due mesi per rispondere prima del deferimento alla Corte di Giustizia.

Podcast K44

The player is loading ...

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)
 Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!

Cronaca

Una frana in Austria ha chiuso l'autostrada del Brennero
 Una frana avvenuta in territorio austriaco la notte tra il 30 e 31 ottobre provocata dal maltempo ha causato la chiusura sul versante italiano dell'autostrada A22 in prossimità del valico del Brennero.

Normativa

- Responsabilità del rappresentante per la sicurezza in incidente sul lavoro
- Differenze tra contratto di trasporto e di appalto
- Come il contratto di autotrasporto può regolare i tempi di attesa
- Limiti della responsabilità dell'autista nell'investimento di un pedone
- Anche dal carcere bisogna avvisare l'azienda dell'assenza

Mare

Hhm sospesa tra vendita e azionariato diffuso
 Il Governo sudcoreano sta frenando sulla cessione della principale compagnia marittima container del Paese, la Hhm, mentre gli imprenditori chiedono di costituire un azionariato diffuso. Intanto la società diversifica nel bulk.

Aereo



« Articolo precedente

ARTICOLI CORRELATI

- Aggiornamento sui costi dell'autotrasporto nell'incontro ai Trasporti**
- Sotto la lente dell'Art i contributi all'autotrasporto**
- Autotrasporto convocato ai Trasporti il 10 ottobre**
- Autotrasporto chiede un incontro al Mit per questioni economiche**
- A settembre le domande per contributi gasolio autotrasporto**
- Autotrasporto definitivamente escluso dal contributo Art**
- Firmati i Decreti per erogare contributo gasolio**

con td.Zoom
 m, che offre i
 i altri suoi
 mondo.

ra Cina ed

roviario nella
 scente
 tra Cina ed
 zona in
 zionali della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



**Recupero delle
accise anche per il
biocarburante Hvo**



**Unatras sollecita
l'erogazione dei
ristori per
l'autotrasporto**



**Passo avanti sui
ristori autostradali in
Liguria**



**Confermati 285
milioni di euro per
l'autotrasporto**



**Nuovi contributi
della Sicilia per
attraversare lo
Stretto**



**Come chiedere il
contributo per
l'acquisto dei
camion**

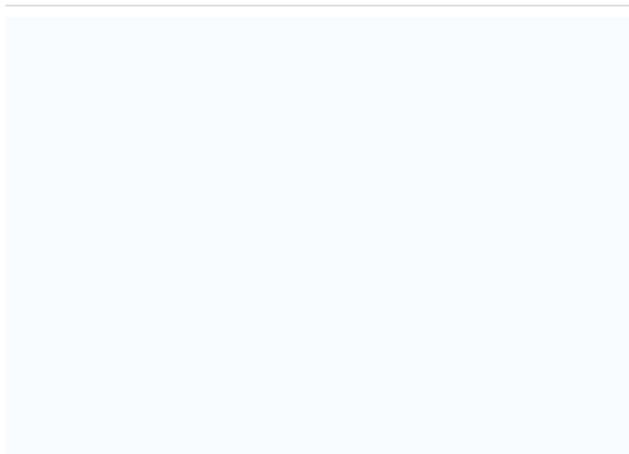


**Torna la
mobilitazione
nell'autotrasporto
della Sicilia**



**Definiti gli importi
per la deduzione
forfettaria
autotrasporto 2023**

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

MOBILITA



Nov 09

ANFIA: DARE IMPULSO ALLA TRANSIZIONE

Rilanciare gli investimenti per accelerare il processo di transizione ecologica dei veicoli industriali: questa la proposta annunciata dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae nel corso della tavola rotonda sul tema "La transizione green dell'autotrasporto merci", che si è tenuta in occasione di Ecomondo. Le associazioni si sono rivolte compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla "necessità di adottare un piano che incentivi le imprese a traggare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci".

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

SEGUICI SU INSTAGRAM

[instagram-feed num=9 cols=3]

SEGUICI SU FACEBOOK

ULTIMI TWEET

Crisalide Press 10 Ott
 A PRESA DIRETTA SOLO IL CORRIERE DELLA SERA
 [Twitter](#)

Crisalide Press 9 Ott
 Giulio Marc D'Alberton è stato nominato Dacia/Mobilize Communication Manager, riporterà a Carlo Leoni, Communication Director del Gruppo Renault Italia.
 [Twitter](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Environmental

Social

Governance

Investimenti

Società

Advisor

Investitori Istituzionali

Regulator

Interviste

Speciale Ecomondo

Ecomondo, transizione green settori moda e trasporti tra i temi del giorno 2

9 Novembre 2023

Prosegue a Rimini la 26° edizione della fiera internazionale **Ecomondo** su economia circolare e rigenerativa. La manifestazione raccoglie le innovazioni abilitatrici della transizione ecologica. Protagonisti della seconda giornata la transizione sostenibile del trasporto merci, la trasformazione circolare dell'industria tessile, il recupero energetico e iniziative di coinvolgimento dei cittadini per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Intervista a Andrea Baron,
Managing Director - Italy di MFS
Investment Management
2
Novembre
2023

Baron (MFS IM): perché
l'engagement batte le esclusioni
nella sfida ESG

Indice [nascondi]

1 Ecomondo 2023 accompagna la transizione green del trasporto merci

Opinioni

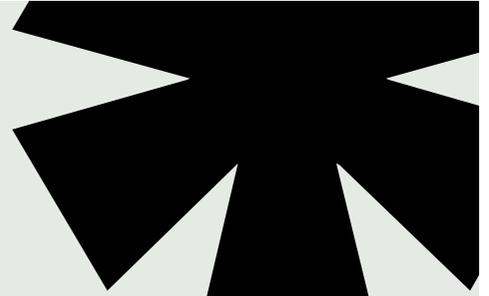
- 2 La trasformazione circolare nell'industria tessile riparte da Ecomondo
- 3 Ecomondo: rifiuti non riciclabili in Italia, il recupero energetico è la soluzione
- 4 Ecomondo: economia circolare, opportunità e sfide per i lavoratori
- 5 ART-ER/Life PrepAir: Pianura Padana inquinata, ma i cittadini sono più disposti a collaborare

Ecomondo 2023 accompagna la transizione green del trasporto merci

Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali. Questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive [ANFIA](#), ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema "La transizione green dell'autotrasporto merci", che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, alla Fiera di Rimini fino al 10 novembre. L'iniziativa ha visto tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto, della filiera industriale e commerciale automotive rivolgersi alle istituzioni per sensibilizzarle sulla **necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a portare a compimento la graduale ed effettiva transizione del settore** in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci. In particolare, il fabbisogno finanziario è stimato in circa **700 milioni di euro**, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture, nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Durante l'incontro il Vice Ministro **Edoardo Rixi** ha ribadito l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

La trasformazione circolare nell'industria tessile riparte da Ecomondo

Valentino, LVMH, Fendi insieme a **Carlo Capasa**, Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana, e a **Sergio Tamborini**, Presidente del Sistema Moda Italia, si sono incontrati a Ecomondo con un obiettivo: promuovere la **transizione ecosostenibile dell'industria tessile**, un settore che nel suo complesso è ancora molto lontano dai target di circolarità. Punto di partenza condiviso tra tutti i relatori, il fatto che la trasformazione dell'industry in chiave green sia un obiettivo fondamentale per il futuro della moda, ma anche che richieda un **impegno concertato da parte di tutti gli attori coinvolti**, quindi i produttori -brand e filiera-, i consumatori, ma anche il mondo della politica, che deve fornire un quadro legislativo chiaro. Tra le soluzioni proposte per accelerare



L'opinione di Yves Kramer di Pictet Asset Management
9 Novembre 2023

L'identikit del cybercriminale e come proteggersi

Abitare Sostenibile

Indice ESG di Deepki
8 Novembre 2023

Real Estate: calano i consumi di energia e le emissioni di CO2 in Italia

ESG Asset Manager

La Settimana ESG

la transizione, lo sviluppo di **nuovi materiali riciclati e sostenibili**, il miglioramento della **progettazione dei prodotti** per aumentarne la durata, la riparabilità e la riciclabilità e l'implementazione di sistemi di raccolta e impiego degli **scarti di lavorazione**. Ma anche promuovere **nuove forme di consumo**: dal second hand, mercato che nel 2020 valeva 33 miliardi di dollari, ma che nel 2024 crescerà fino a 64 miliardi, al renting (che, secondo i dati comunicati da Capasa nel corso dell'incontro, passerà dai 7 miliardi di dollari del 2020 a 36 miliardi di dollari nel 2025).

6 Novembre 2023

La settimana ESG in un click

Ecomondo: rifiuti non riciclabili in Italia, il recupero energetico è la soluzione

L'Italia ha compiuto significativi passi avanti nella **gestione dei rifiuti** negli ultimi 20 anni, ma ancora oggi circa 9,5 milioni di tonnellate di rifiuti urbani generati in Italia non possono essere riciclati. È quanto emerge da "Scarti del riciclo e rifiuti non riciclabili: l'impiantistica di back up fondamentale per l'economia circolare", la **ricerca di Assoambiente** presentata nella seconda giornata di Ecomondo. Questi rifiuti sono costituiti da scarti prodotti dalle operazioni di riciclo, materiali provenienti dagli impianti di selezione e rifiuto indifferenziato, e la maggior parte di questi viene oggi conferita in discarica o esportata all'estero, per mancanza di impianti in grado di trattarli in modo sostenibile. Secondo l'analisi di Assoambiente, inoltre, circa 5,2 milioni di tonnellate di questi rifiuti potrebbero essere trattati in via prioritaria da impianti di recupero energetico, ottenendo 3,6 milioni di MWh di energia elettrica, pari ai consumi di circa 5 milioni di italiani. La realizzazione di nuovi impianti di recupero energetico è quindi fondamentale per migliorare la gestione dei rifiuti in Italia e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare.

Ecomondo: economia circolare, opportunità e sfide per i lavoratori

L'**economia circolare**, tema portante di Ecomondo, rappresenta un nuovo modo di gestire la creazione di valore, in linea con esigenze di sostenibilità, superando la logica tradizionale che passa dall'approvvigionamento delle risorse allo scarto dei prodotti finiti. Il **riutilizzo degli scarti** ha un sicuro impatto positivo da un punto di vista ambientale ed economico, ma la sostituzione delle materie prime con materie provenienti da processi di recupero, come il caso delle terre rare dai RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) conduce anche a un ripensamento dei cicli lavorativi, delle attività e alla conseguente introduzione di nuovi rischi per i lavoratori dovuti ad esempio a scavi in ambienti sotterranei e alla presenza di polveri e altri agenti pericolosi. **Dei rischi, ma anche delle possibili soluzioni**, che consentirebbero di creare una nuova filiera garantendo la tutela dei lavoratori impiegati, si è parlato oggi durante il seminario che si è tenuto nello spazio INAIL, a Ecomondo. Un esempio di come accogliere le sfide connaturate alla transizione, il progetto di ricerca NEW-RE - capitanato da Erion,

il più grande Sistema Collettivo nazionale per la gestione dei RAEE e eco-finanziato dall'EIT Raw Materials (piattaforma dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, EIT) - che ambisce ad **accrescere il riciclo delle terre rare**, come il neodimio, con l'apertura di un progetto pilota a Ceccano, in provincia di Frosinone. Il processo NEW-RE consentirà di rimettere in circolo circa il 99% di terre rare contenute nei rifiuti trattati (prevalentemente da AEE, magneti permanenti e da auto elettriche a fine vita), aumentando la percentuale di riciclo in Europa di questi elementi, pari attualmente solo all'1%.

ART-ER/Life PrepAir: Pianura Padana inquinata, ma i cittadini sono più disposti a collaborare

La seconda indagine *ART-ER/Life PrepAir*, condotta da gennaio a marzo 2023 su oltre 7.000 cittadini residenti nel Bacino Padano, è stata presentata a Ecomondo. Secondo lo studio, per oltre la metà del campione (66%) la **qualità dell'aria negli ultimi anni è peggiorata**, di parere opposto il 10% degli intervistati, mentre il restante 20% non ha rilevato cambiamenti significativi. L'aria che respiriamo è quindi generalmente percepita come in peggioramento, nonostante i dati dimostrino una generale riduzione delle concentrazioni di inquinanti, che però ancora non consente di mettere al riparo i territori del bacino padano dal superamento dei limiti per alcuni di essi: **particolato, ossidi di azoto, ozono**. La complessità del tema si riflette nella difficoltà dei cittadini ad individuare e mettere in corretta correlazione cause ed inquinanti, nonché a identificare soluzioni efficaci e coerenti. La principale novità di questa seconda edizione riguarda la rinnovata disponibilità degli intervistati a **mettere in atto delle azioni positive per la qualità dell'aria**. Se nella edizione 2019 i rispondenti indisponibili o disinteressati erano il gruppo più numeroso del campione (33%), e i proattivi il più piccolo (13%), in questa edizione i rapporti sono capovolti, il gruppo degli indisponibili si è ridotto al 19%, mentre gli impegnati sono il 39%. Questa è una tendenza incoraggiante e rappresenta una grande opportunità che le istituzioni devono sapere cogliere: quella di rinnovare e rafforzare il patto con i cittadini per superare insieme il problema della qualità dell'aria nel bacino padano.

Tag: [economia circolare](#) [green economy](#) [inquinamento](#)
[mobilità sostenibile](#) [settore moda](#) [transizione ecologica](#)



Leggi anche:

HOME ECONOMIA

Giorda (Anfia): “Trasporti siano più green ma con target raggiungibili”

09 Novembre 2023 - di Chiara Troiano

Il presidente dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica è a Ecomondo per affrontare il tema della transizione green del settore



Il settore dell'industria automobilistica è uno dei più toccati dalla transizione green. E fra i protagonisti di questo cambio di passo c'è **Anfia**, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, che da tempo partecipa a Ecomondo proprio per accompagnare il cambiamento. GEA ha incontrato **Gianmarco Giorda**, direttore generale, per parlare delle prospettive del settore nel breve, medio e lungo periodo.

Ti potrebbe interessare anche



GREEN ECONOMY AGENCY

Trasporti, Giorda (Anfia): “Al Governo proposta per rinnovare parco circolante”

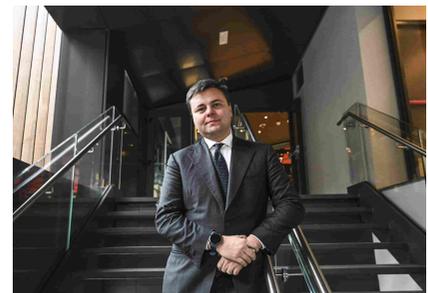
📅 08 Novembre 2023



GREEN ECONOMY AGENCY

Giorda (Anfia): “Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo operativo”

📅 08 Novembre 2023



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Anfia è presente ad Ecomondo da molti anni. Quale è l'importanza per voi di una fiera come questa?

“Abbiamo una lunga partnership con Ecomondo, sono oltre 10 anni. Organizziamo all'interno anche una piccola fiera nella fiera che si chiama Sal.Ve, che sta per salone biennale del veicolo per l'ecologia, e qui portiamo sostanzialmente tre comparti che sono rappresentati in **Anfia**: le aziende che producono spazzatrici, quelle dei compattatori e quelle dei veicoli per lo spurgo pozzi. Tre piccoli settori di nicchia che però in Italia sono importanti, dove ci sono sono molte tecnologie e un know how che viene in qualche modo riconosciuto da tutto il mondo perché sono aziende che esportano in Asia, negli Stati Uniti e in Sud America. Usiamo anche questa piattaforma fieristica per organizzare convegni su temi più orizzontali. Per esempio abbiamo partecipato come **Anfia** a una tavola rotonda sul trasporto merci green”.

Su questo tema è stata elaborata anche una proposta...

“Abbiamo presentato una proposta importante. Direi quasi storica. Abbiamo messo insieme l'associazione dei costruttori, di chi distribuisce i veicoli pesanti e anche delle aziende e delle associazioni che rappresentano i trasportatori, e abbiamo presentato un documento unitario che poi verrà dettagliato nei prossimi giorni. E' un documento che ha l'obiettivo di presentare al Governo una proposta per mettere in campo degli strumenti per rivitalizzare, per rendere più competitivo questo settore, a partire, ad esempio, da un piano di incentivi per il rinnovo dei mezzi che noi immaginiamo dal 2023 al 2026 con una dotazione importante di 700 milioni di euro suddivisi per i quattro anni. L'obiettivo è ringiovanire un parco che in Italia è vecchissimo cercando di mettere su strada dei veicoli che siano meno inquinanti e che abbiano anche delle dotazioni di sicurezza più aggiornate. Vogliamo lavorare insieme al Governo, speriamo nei prossimi giorni di iniziare questo percorso per introdurre un piano di lavoro strutturato anche per questo settore nei prossimi anni”.

Con il Governo avete già collaborato recentemente, firmando un protocollo insieme al Mimit.

“Noi come **Anfia** rappresentiamo molti comparti, anche uno importante che è quello della componentistica auto. L'accordo che abbiamo siglato con il Mimit un paio di settimane fa, col ministro Urso, ha un triplice obiettivo. Il primo è cercare di aumentare la produzione di veicoli in Italia per arrivare a superare il milione, purtroppo negli ultimi anni c'è stato un calo significativo dei volumi di produzione. Il secondo obiettivo è mantenere in Italia un'attività centrale di innovazione, di ricerca e di sviluppo da parte di chi costruisce i veicoli, Stellantis in primis. Il terzo obiettivo è, in questi processi, coinvolgere il più possibile anche la nostra componentistica, perché, nonostante abbiamo perso quote a livello di volumi prodotti, la nostra componentistica continua a essere la seconda per importanza in Europa dopo quella tedesca. Questo significa che, al di là del cliente nazionale, le aziende hanno saputo negli anni trovare anche dei clienti all'estero, non solo in Europa, ma anche in Giappone, Corea e Stati Uniti. Per cui l'obiettivo dell'accordo è creare proprio un piano di politica industriale nei prossimi anni che possa continuare a mantenere competitiva a componentistica italiana alla luce delle grandi sfide che la transizione imporrà”.

Parlava di Stellantis, voi vi siete anche proposti come trait d'union con il Governo.

“Noi siamo un po' il cuscinetto tra il Governo e Stellantis, abbiamo un rapporto positivo con entrambi. Nei prossimi giorni dovrebbero anche siglare un accordo Stellantis col Mimit. Poi quello che si dovrà fare è subito convocare un tavolo operativo di lavoro anche con le Regioni italiane che hanno stabilimenti Stellantis e poi con i sindacati per implementare tutta una serie di strumenti industriali per far sì che gli obiettivi siano

**Gay (Confindustria Piemonte):
“Sì a decarbonizzazione, ma
serve politica industriale che
renda tempi raggiungibili”**

03 Maggio 2023 di **Chiara Troiano**

La visione è chiara: pianificazione e strategia per riuscire a perseguire i target ESG senza mettere in difficoltà le eccellenze del territorio



**I trasporti 'tradiscono' il
Green Deal. Dal 2012 sempre
più merci su strada**

27 Aprile 2022 di **Emanuele Bonini**

A lanciare il campanello d'allarme è Eurostat con i suoi dati aggiornati sulle modalità di consegna di beni. Tra strada, ferrovia, acque interne la prima opzione resta la più utilizzata



**La tabella di marcia Ue per
trasporti navali più green:
svolta per il 2024**

31 Luglio 2023 di **Emanuele Bonini**

Meno CO2, meno metano, meno protossido di azoto, e più alimentazione sostenibile

raggiunti. Noi ci mettiamo a disposizione facendo uno studio che tra le varie cose analizzerà anche i gap di competitività che ci sono in Italia rispetto ad altri Paesi in modo che su questi gap il Governo poi possa incidere con degli strumenti ad hoc e in qualche modo essere più attrattivo rispetto a Stellantis, che dovrà aumentare la produzione nei prossimi anni qui, e magari anche attirare nuovi investimenti produttivi nei prossimi anni”.

A livello europeo ci sono molte novità per il settore dell'auto, a partire dallo stop ai motori endotermici al 2035. Quale è la vostra posizione?

“Noi siamo a favore della neutralità tecnologica, per cui sosteniamo che gli obiettivi di decarbonizzazione debbano essere ottenuti portando avanti più tecnologie. In questo momento l'elettrico, ovviamente è l'unica tecnologia scelta dal legislatore europeo, e nei prossimi anni sarà dominante per cui è giusto che si investa in quella direzione. Però, secondo noi, è anche importante sia sui veicoli leggeri sia su quelli pesanti mantenere aperte anche delle altre opzioni”.

E la proposta di standard Euro7?

“Siamo riusciti, con l'aiuto anche dell'associazione europea e un po' di tutti, a modificare la prima proposta che era abbastanza irricevibile nei contenuti. Speriamo che in termini di date, di target e di una serie di altri elementi questa prima proposta della Commissione venga rivista e adottata in maniera che gli obiettivi siano importanti, ma raggiungibili anche da un punto di vista economico-finanziario per non mettere in ginocchio un pezzo dell'industria”.

Tags: [Anfia](#), [Gianmarco Giorda](#), [Transizione ecologica](#), [Trasporti](#)

Email



Iscriviti



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.

WITHUB

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Redazione](#)

ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE Cerca

EDITRICE VEGA

IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATA E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI

Giovedì 9 Novembre 2023

ANITA Proposto con le altre associazioni un piano di efficientamento al Governo

Giovedì, 9 Novembre 2023



In occasione della tavola rotonda svoltasi ad Ecomondo, le associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE hanno proposto "in coro" di stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali,

L'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a tragguradare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione

di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in tutte le sue declinazioni, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del «Fondo autotrasporto», che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni: da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che - in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica - tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto «sfidanti», se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Email Nome

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849